

Cronisti in classe 2025 **QN LA NAZIONE**

Educazione a scuola: i voti Il comportamento sarà in decimi

Il voto in pagella sarà espresso in decimi e farà media con le altre discipline
LA CLASSE SECONDA F DELLA SCUOLA MEDIA 'STAFFETTI' DI MASSA

MASSA

Gli studenti della 2F si sono chiesti cosa cambierà invitando un esperto di psicologia dell'età evolutiva Fabio Celi intervistato sul passaggio dai giudizi del comportamento ai voti. Fabio si è presentato dicendo che lui non è un esperto di valutazione scolastica e che nel suo lavoro si occupa piuttosto dei bambini nella loro individualità e del comportamento inteso come modo di fare anche nel tempo libero o in altre situazioni, pertanto ci ha avvertito che il suo punto di vista potrebbe essere influenzato per la sua "deformazione professionale": cioè lui è abituato a mettersi nei panni dei bambini.

Gli abbiamo fatto diverse domande come "Cosa ne pensa che adesso il voto sarà in decimi?", "Cosa pensa di una persona che ha 5 in comportamento?". La sua opinione è stata molto chiara, secondo il suo parere non è un dibattito molto importante per vari motivi. Ci ha raccontato che dal 1938 la legge ha cambiato il voto in giudizio e il giudizio in voto per almeno 6 volte alternativamente in 100 anni, quindi ci ha fatto capire che per quante volte ha cambiato la tecnica di valutazione non si è mai risolto nulla. Chiunque trovi qualche idea che funziona non la cambia, invece in questo caso l'idea è sempre variata e perciò non può essere definita un'idea funzionante. Questi continui cambiamenti sembrano non essere la strada giusta. Forse se la scuola fosse senza valutazioni, voti o giudizi sarebbe mi-



L'esperto professor Fabio Celi con la classe 2F e le professoresse Tonini e Zannoni

gliore, perché i ragazzi avrebbero più voglia di studiare, senza pensare al voto e alle conseguenze. Molto spesso nei casi di professori o professioni del genere, la cosa più importante è l'empatia e la relazione umana e se si giudica si diventa antipatici agli alunni o alle persone che li circondano e non si riesce più a comunicare o a insegnare. Una buona educazione significa rispettare i comportamenti minimi per permettere a di continuare una lezione ed è importante che siano rispettate le regole scolastiche. Ma il giudizio, secondo lui, è una medicina cattiva oppure anche un veleno che si introduce nel nostro corpo ogni volta che riceviamo un giudizio non piacevole

nei nostri confronti, come ad esempio quando si prende un'insufficienza in un compito dove abbiamo messo tutto il nostro impegno e noi reagiamo provando tristezza, rabbia o delusione, come se avessimo ricevuto un giudizio divino o una condanna a morte. Molti di noi gli hanno dato ragione e pensano anche che non ha senso avere paura o ansia per i voti, perché può andare male qualche verifica, ma si può sempre recuperare e studiare, non per avere voti o giudizi, ma per il piacere di sapere e conoscere tante cose e tanti argomenti e goderci la scuola per quello che ci offre non per come ci giudica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN REDAZIONE

Ecco i nomi dei protagonisti

Ecco i nomi dei cronisti in classe 2F: Andrea Alberti, Francesco Amatuozzo, Tommaso Arcolini, Emma Barsanti, Aurora Bertelloni, Sasha Bertolla, Leonardo Bondielli, Alessandro Briglia, Ginevra Capua, Gaia Adele Coppedè, Viola Darzeza, Matilde Del Mancino, Diego Dell'Amico, Lorenzo Gassani, Emma Giovannelli, Alex Kaccerri, Eliza Kullolli, Chiara Losignore, Martina Lulaj, Filippo Giovanni Manieri, Alice Pintore, Marco Pucci, Aurora Tommasi, Leonardo Valenzi, Leonardo Volpicelli.

Coordinamento professoressa Elisabetta Tonini. La dirigente scolastica dell'istituto comprensivo Staffetti Massa 2 professoressa Ines Mussi.



Il disegno dei ragazzi su voti e apprendimento

L'approfondimento

Il valore dell'apprendimento

Nel documento più importante della nostra scuola sono scritte queste parole: "Uno dei principi ispiratori del nostro Ptof è la seguente riflessione: diffidando del pensiero unico e di verità assolute, è necessario instillare il gusto per la curiosità, per il desiderio di confrontarsi, per l'osservazione critica, per la contraddizione stessa, in modo che da grandi, i nostri alunni siano attori consapevoli in tema di giustizia internazionale, di sviluppo equilibrato e sostenibile, di di-

stribuzione delle risorse, di rispetto dei diritti umani, consci di camminare insieme ad una pluralità di culture che hanno la stessa dignità". Nella nostra scuola non ci sono solo i voti delle verifiche e delle pagelle, perché facciamo tante attività per la cultura, lo sport, la musica, il teatro e l'arte: forse sono proprio le attività in cui non riceviamo i voti che ci piacciono di più e quelle in cui siamo delle vere e proprie eccellenze dando il meglio di noi. Diceva Al-

bert Einstein: "Ognuno è un genio, ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi, lui passerà la sua vita a credersi uno stupido". I nostri professori sanno che noi adolescenti siamo un po' vivaci perché siamo pieni di energie e a volte stare buoni non è facile. Anche se qualche volta ci richiamano alle regole, poi alla fine ci perdonano sempre perché noi sappiamo che ci vogliono bene per come siamo. Quindi non preoccupatevi il 5 è solo un numero.



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



Autorità Idrica Toscana



Automobile Club
Massa Carrara

